

Valutazione della Commissione nazionale film:
Coco avant Chanel:
 utilizzabile, semplice, (prev.);
Una notte al museo 2:
 utilizzabile, semplice (prev.);
Coraline e la porta magica:
 utilizzabile, semplice, (prev.);

Cinema

nel mondo normale, solo superando tre prove, e il loro successo le darà una carica vitale nuova.

Come si vede, si tratta di una fiaba che affronta il tema antico, sempre attuale, della maturazione della personalità femminile. Lo fa con un linguaggio post-moderno e ricercato. Il film presenta numerose scene ricche di originalità e cariche della tensione ti-

riccatezze del cinema di anni fa. Henry Selick, infatti, nel curare l'adattamento cinematografico di questo racconto, noto nel mondo anglosassone, ha voluto rifarsi allo stile gotico dell'animazione *Nightmare before Christmas*, che fu famosa, a suo tempo, e di cui egli fu coautore con Tim Burton. Forse, anche l'attuale lavoro avrà successo fra gli



pica dei luoghi incantati, che attraggono e spaventano insieme. Ci sono, anche, dei personaggi secondari assai curiosi e delle macchine ingegnose, che si rifanno a suggestioni e

adolescenti, che hanno gli stessi problemi della protagonista, e fra gli adulti interessati al genere.

Regia di Henry Selick.
 Raffaele Demaria

I FESTIVAL DELL'ESTATE

EST FILM FESTIVAL

La seconda edizione della kermesse imperniata sul cinema di Roberto Faenza, di cui si proietteranno i film, apre con Carlo Verdone e ha come presidente l'attore Luca Lionello.

Montefiascone (Viterbo), dal 25/7 al 2/8.
www.estfilmfestival.it

ISOLA DEL CINEMA

La XV edizione della rassegna romana riepiloga i migliori film dell'annata con la presenza degli autori, da Piccioni a Corsicato, da Ferrario a Brizzi, a Manfreonia, a Salvatores. Anteprima di *It All Begins at Sea* dell'israeliano Eitan Green.

Roma, Isola Tiberina, fino al 30/8.

mdb

Teatro



città teatro

■ 24 giorni all'insegna della pluralità delle lingue e delle culture. La seconda edizione del Napoli Teatro Festival Italia ha esplorato, oltre alla scena del mondo, anche i luoghi fisici della città. Eccoci allora con *Monaciello*, dell'inglese Andy Arnold, scendere nel ventre di via Chiaia, a 40 metri di profondità. Un viaggio che ci riporta alla guerra del 1944, facendoci rivivere l'angoscia dei rifugiati nelle viscere oscure e umide dei sotterranei per sfuggire ai bombardamenti.

I Muta Imago con *Napoli. Primo passo nella città di sotto* ci conducono in un altro sotterraneo degli antichi decumani. Nel buio assoluto rischiarato dall'oscillare di lampade, sentiamo dapprima respiri, rumori di passi; poi vediamo definirsi ombre che avanzano e indietreggiano. Donne in nero, incorporee, che evocano presenze luttuose di leggende scaturite dal mito delle Malombre uccise per colpe sentimentali. Anime in pena di una performance di suggestivo impatto.

Tra gli spettacoli più applauditi *Interiori*. Lontano dal perverso voyerismo televisivo, quello

teatrale di *Interiori* dello scozzese Matthew Lenton è uno sguardo malinconico e divertente, in un interno domestico che, a sua volta, ci spinge dentro quello più interiore dei personaggi. Assistiamo ad una cena fra persone riunite in una gelida notte nordica, spiando dentro la grande vetrata della casa. Non udiamo le parole, ma capiamo i loro dialoghi dalle azioni che compiono, dalle gag e dai gesti che determinano le loro relazioni. Il commento fuori campo di una donna che comparirà come un fantasma, ci svelerà le vite di questo consorzio alla ricerca di calore umano. I personaggi della goldoniana *Trilogia della villeggiatura* sono invece alla ricerca di un'identità, smarrita nell'affannoso e frivolo attaccamento al rito dell'apparire. La geniale e visionaria mano di Antonio Latella rilegge, con la riscrittura di Letizia Russo, quello smodato indaffararsi di una comunità con un occhio contemporaneo ricco di immagini e movimenti, facendone un capolavoro. Nel primo dei tre atti sostituisce la parola villeggiatura con "buffonata", a indicare il senso dei lo-



Appuntamenti



ARTE E SPETTACOLO

MOSTRE

Le sculture di Deredia **1**

L'artista costaricano, impegnato a Roma in cammino sulla via della Pace con degli interventi artistici distribuiti in vari luoghi di Roma: dal Colosseo a San Lorenzo in Lucina, fino al Palazzo delle Esposizioni.

Deredia. La genesi e il simbolo. Foro Romano, fino al 30/11. *La Ruta de la Paz.* Palazzo delle Esposizioni, fino al 13/9.

Basaldella a Matera **2**

L'annuale appuntamento de "Le grandi mostre nei sassi" è dedicato, nel centenario della nascita, al pittore e decoratore Basaldella, fratello del celebre Afro. 80 sculture, 50 disegni e 21 gioielli datati 1924-1975.

Dino Basaldella. Matera, Chiese rupestri e Musma, fino al 3/10.

Luisa Rabbia **3**

La mostra della giovane artista ruota intorno a un nucleo di tre lavori, un video e due installazioni. Filo conduttore il tema del viaggio: nell'intimo, nell'immane e nel surreale.

Luisa Rabbia. In viaggio sotto lo stesso cielo. Torino, Fondazione Merz, fino al 20/9.

Archeovertigo **4**

Le opere più significative di Cristiano e Patrizio Alviti, due fratelli completamente autodidatti, che svolgono una ricerca indipendente. In anteprima i *Giganti*, corte-

FRANCESCO CLEMENTE

La mostra indaga le influenze che la cultura italiana, e partenopea, hanno, se pur tortuosamente, nutrita la sua arte. Per più di 30 anni l'artista ha continuato a "salpare" dal suo luogo natale (verso Roma, l'India, gli Stati Uniti) per poter poi intrecciare percorsi che lo riportassero sempre a casa.

Francesco Clemente. Naufragio con spettatore. Napoli, Madre, fino al 12/10.



IN SCENA

Fiuggi Family

L'anteprima di *Era Glaciale 3* ed altre nella seconda rassegna dedicata alla famiglia italiana, presieduta da Alessandro D'Alatri. Convegni, animazioni per piccoli e grandi, premi e concorsi in una ricca serie di produzioni nostrane e straniere.

Fiuggi Family Festival. Fiuggi, dal 25/7 al 1/8. www.fiuggifamilyfestival.org



Orestiadi Gibellina

La 28^a edizione ha come tema il Sud: quello delle donne e dei diversi, della mafia e del lavoro, della lotta e del riscatto. Protagonisti autori che hanno fatto del radicamento nella cultura siciliana il punto di forza di un lavoro scenico consacrato dal successo internazionale come Emma Dante e Vincenzo Pirrotta, accanto a Letizia Quintavalla.

Sud... è. Gibellina (Tp) dal 13/7 al 29/8. www.orestiadi.it

a cura di
G.D.



ro ridicoli atteggiamenti. La bianca pedana costellata di botole come trappole o luoghi di rifugio, con sedili da stazione ferroviaria spostati a vista, è dominata da enormi lampadari ingabbiati. Perché è la luce, intrappolata, accesa in sala, sparata frontalmente dai fari accecanti, che ci mostra e svela i loro veri sentimenti. Attori italiani e tedeschi del cast bilingue, da elogiare in blocco.

Ha deluso *Alberi adagiati sulla luce* di Adonis. Il bel testo del poeta franco libanese, dedicato a Napoli, è risultato privo di forza nella messinscena statica del regista Franco Scaldati. Tra le suggestive rovine all'aperto del Real Albergo dei Poveri, i versi sono declamati da un affollato mondo di stracciati sognatori. Ma non evolvono in forma drammaturgica.

Appaluditissimo *Waiting for Orestes. Electra* del regista giapponese Tadashi Suzuki. Il mito greco di Elettra viene calato in un ospedale psichiatrico dove tutti i personaggi, compreso il coro, si muovono su delle carrozzelle. Il segno della malattia dell'uomo di oggi e dell'atrofizzazione dell'anima è reso potente come un grido di aiuto, da attori assolutamente straordinari.

Giuseppe Distefano